



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

24 marzo 2016

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

XII

VE

Marghera Favaro Marcon

IL GAZZETTINO

Venerdì 24 marzo 2016

MARCON

La Lega al sindaco:
«Altro che nutrie
I problemi sono altri»

POLEMICA

La Lega Nord
contro la
Giunta di
Marcon



MARCON - «Le priorità a Marcon sono altre, non certo le nutrie». Lo scrive, in una nota, il segretario, nonché consigliere comunale della Lega Nord Matteo Romanello, entrando nel merito della lettera inviata nei giorni scorsi dal sindaco Andrea Follini al governatore Luca Zaia e all'assessore all'ambiente Gianpaolo Bottacin, per sollecitare un intervento regionale utile a risolvere il problema della proliferazione di nutrie nel territorio marconese.

«Troppo facile chiedere una celere risposta e scaricare il problema sulla

Regione - scrive Romanello - quando, fino a tre mesi fa, spettava ai Comuni e, quindi, all'amministrazione Follini, risolvere la questione. Le priorità, a Marcon, sono ben altre - continua - quali le opere pubbliche ferme da anni, come il fabbricato in zona "ex Pesa", la viabilità di collegamento tra via dello Sport e via San Valentino e i preoccupanti e frequenti furti domestici verificatisi nell'ultimo periodo». Secondo Romanello, quello di Follini è solo un attacco strumentale contro il governatore Zaia e l'assessore Bottacin

«rappresentanti di un'amministrazione di centrodestra diversa da quella a cui appartiene il primo cittadino di Marcon».

«Questa è la dimostrazione di quanto l'amministrazione Follini sia lontana dalla cittadinanza e dalle reali problematiche del territorio - conclude il segretario leghista - a cui chiediamo, invece, di fornire risposte chiare e puntuali, non sulle nutrie, ma su molti altri aspetti come sicurezza, opere pubbliche e disoccupazione giovanile».

(mau.d.l.)

XII PAR GHERA - FAVARO - MARCON

IL GAZZETTINO
GIOVEDÌ 14 MARZO 2016

DESE Associazioni mobilitate, oggi l'incontro con la Regione e il Demanio «Forte Cosenz, decida il Comune»

C'è grande attesa in vista dell'avvio della trattativa per la gestione del forte Cosenz. Il primo incontro tra Demanio, Regione e Comune è in programma oggi e si moltiplicano gli appelli di associazioni e partiti che chiedono alla vicesindaca Luciana Colle, protagonista al tavolo, di farsi avanti. Si tratta del primo incontro in vista del passaggio del forte alla Regione che, per acquisirlo dal demanio, nel 2014 ha presentato un progetto che prevede l'ampliamento dell'Ocrad, gli orti urbani e una base di appoggio per le emergenze della protezione civile.

Ed è proprio quest'ultima proposta, ridimensionata di recente dal vicepresidente della

Regione Gianluca Forcolin, ad avere da subito provocato le reazioni delle associazioni della terraferma che, in vista dell'incontro di oggi, tornano a farsi sentire. Un invito a portare avanti il progetto avviato vent'anni fa di trasferimento di tutti i forti del campo Trincerato di Mestre al Comune arriva dai gruppi che gestiscono gli altri forti (comitato Forte Gazzera, il Comitato culturale ricreativo Tessera, la cooperativa Forte Carpenedo e l'associazione dalla Guerra alla Pace - Forte alla Gatta) insieme alla sezione veneziana di Italia Nostra e l'Istituto italiano dei castelli. «Nel progetto regionale vengono proposti utilizzi incompatibili con l'alto valore naturalistico di un'area

sottoposta al massimo grado di tutela previsto dal nostro ordinamento. La delibera non doveva nemmeno essere approvata» spiegano nei loro documenti del 2014, in cui si sottolinea che «solo il Comune di Venezia ha titolo ad elaborare un vero e proprio Piano strategico di sviluppo culturale del territorio». Un tema che continua a tenere banco in Consiglio regionale, con Erika Balbin del Movimento 5 Stelle e in consiglio comunale, dove con una nuova mozione le minoranze di Pd, lista Casson e MSs chiedono alla vicesindaca di pretendere che al forte trovi spazio il centro visitatori del Bosco di Mestre e che si trovi un'alternativa per le attività della Protezione civile. (m.fus.)